

LA STORIA DI ANNA

Anna è una giovane sposa che abita in un piccolo paesino. Un giorno il marito di Anna deve fare un viaggio per lavoro che lo terrà lontano da casa fino al giorno dopo. Essendo “libera” Anna decide di andare a cena da Giovanni, che è un suo vecchio corteggiatore e che vive al di là del fiume nella foresta.

Bisogna sapere che il fiume che divide in due il paese non ha ponti nel territorio comunale e lì per attraversarlo si usa farsi traghettare da un barcaiolo che si fa pagare in cambio del servizio.

Inoltre nel circondario si aggira un assassino che è fuggito dalle vicine carceri e che la polizia sta cercando senza fortuna.

Nonostante tutto questo Anna decide di recarsi da Giovanni, perché ha voglia di una serata divertente e particolare.

Dopo la cena, Giovanni fa delle avances ad Anna che, affascinata dalla situazione, perde la cognizione del tempo. Improvvisamente, Anna si accorge che sono le due di notte e chiede a Giovanni di essere riaccompagnata a casa in auto anche per non essere vista da qualche compaesano che potrebbe spettegolare e riferire al marito e per trovarsi a casa se lui (il marito) dovesse rientrare anzi tempo.

Ma Giovanni si rifiuta, nonostante le insistenze e quindi Anna decide di arrangiarsi.

Va all'imbarcadero dove, però, si accorge di non avere soldi. Il barcaiolo le propone uno “scambio in natura”, cioè se Anna è “carina” con lui, il passaggio è gratis.

Anna si rifiuta e si mette in cammino per raggiungere il ponte che c'è fuori paese. Nel percorso Anna deve attraversare anche il bosco. Purtroppo qui incontra l'assassino che la uccide.

DI CHI E' LA COLPA?

- di Anna che è stata imprudente e che ha “tradito” il marito
- di Giovanni che non ha voluto riaccompagnarla
- del barcaiolo “sporaccione”
- del marito che ha lasciato Anna sola
- dell'assassino